

19.1.4 _ libertà

altro
sono io per
tutti al di fuori di me
se sono
nel mondo
assieme ad altri
io sono "l'altro"
tutti noi siamo
tutti altri

(per pensare altri occorrerebbe un io-me diverso da altri io-me,
quindi ... quindi ... è questo *quindi* che non voglio riconoscere, entro il
quale costringermi, questo *logos* classico che veneriamo)

libertà
c'è se non c'è
La Verità
toglieteci verità
ma non libertà
se pur sempre condizionata
ma che ci appaia
come possibilità
tra le catene delle verità

le libertà sono individuali
tante quanti
tra i tanti e tutti altri

individuale
è (stato) osteggiato e socializzato
ma non si elimina
la condizione umana
anzi
le condizioni degli individui umani

autocoscienza
è pensare i nostri condizionamenti
riconoscerne l'esistenza
quasi come fuori da ego
altro da sé
davanti al mondo

libertà potrebbe anche essere uscire dal *logos*
per una anarchia dell'intelletto
che ci renda liberi
non di capire
non di agire
di pensare